**Naspi 2016 docenti precari, come fare richiesta? Requisiti e domanda**

I **docenti precari** che hanno perso il lavoro possono richiedere la **Naspi 2016** all’Inps: ma come funziona e come fare per ottenerla? Qui di seguito trovate tutto quello che bisogna sapere sulla Nuova Assicurazione Sociale per l’Impiego: modalità, **requisiti** e procedure per fare domanda.

La Naspi è l’**indennità di disoccupazione** erogata dallo Stato a chi rimane senza lavoro. Anche i precari della scuola possono avvalersi di questa forma di sussidio, che non è un vero e proprio compenso lavorativo ma può rappresentare un valido aiuto per il docente precario che si trova in una situazione di stallo lavorativo.

Ora che la scuola è finita, allo scadere del contratto molti insegnanti precari si sono ritrovati senza lavoro e **senza stipendio**: i più fortunati dal 1° luglio, ma molti altri dalla [fine delle lezioni](https://www.forexinfo.it/Quando-finisce-la-scuola-nel-2016), e cioè dai primi di giugno. Ecco che allora una valida opzione per i **docenti precari** è quella di fare **domanda all’Inps** per la Naspi 2016.

Molti insegnanti ci avranno già pensato e avranno provveduto a inoltrare la domanda per il **sussidio di disoccupazione 2016**, ma non tutti sanno come muoversi e quali sono i **requisiti** per ottenere la Naspi 2016 docenti precari.

In questo articolo si trovano tutte le informazioni utili sulla **Naspi 2016 docenti precari**: ecco a chi spetta il sussidio e **come compilare la domanda** sul sito dell’Inps.

**Naspi 2016 docenti precari, come fare domanda: modalità e termini**

La Nuova Aspi è stata introdotta l’anno scorso e anche gli insegnanti precari, come tutti i lavoratori con i requisiti validi per richiederla, possono ottenerla. Ricordiamo che si ha tempo per presentare la domanda **entro 68 giorni** dalla data di cessazione dell’ultimo rapporto lavorativo.

La domanda per la Naspi 2016 viene fatta telematicamente sul sito dell’Inps per chi è registrato, dal Contact Center Inps - Inail oppure tramite patronato.

Ecco nel dettaglio le **3 modalità** con cui i docenti precari possono fare domanda Naspi 2016 per via telematica:

* **Sito Inps:** tramite servizi telematici pensati per i cittadini e fruibili con PIN e dati d’accesso;
* **Patronato:** l’aiuto dei patronati è gratuito e la domanda Naspi 2016 verrà inoltrata via Web;
* **Contact Center Inps - Inail:** i numeri verdi da chiamare sono 803164 per telefono fisso, 06164164 per chiamate da rete mobile.

Da settembre 2016 sono state fatte modifiche alla procedura. Gli insegnanti precari che intendono fare domanda per il sussidio di disoccupazione dovranno sottoscrivere il **PSP** (Patto di Servizio Personalizzato) e la **DID** (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro). Vediamo i dettagli.

**Naspi 2016 docenti precari: i requisiti**

La Naspi 2016 viene riconosciuta ai lavoratori che hanno perso involontariamente la propria occupazione e che si ritrovino in stato di disoccupazione. Per ottenere la **Naspi 2016 docenti precari** bisogna quindi essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

* essere in **stato di disoccupazione** ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni;
* aver effettuato la dichiarazione di disponibilità immediata per svolgere altra attività lavorativa;
* aver svolto nei 4 anni precedenti al periodo di disoccupazione almeno 13 settimane di lavoro retribuito;
* aver svolto almeno 30 giorni di lavoro retribuito nell’anno precedenti al periodo di disoccupazione.

La Naspi 2016 è concessa a chi perde il lavoro in maniera involontaria e sono esclusi i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato in seguito a dimissioni o risoluzione consensuale. Tuttavia l’**Inps** riconosce il sussidio di disoccupazione anche in caso di [dimissioni per giusta causa](https://www.forexinfo.it/Naspi-2015-e-dimissioni-per-giusta-causa-ho-diritto-all-indennita-di) e cioè motivate:

* dal mancato pagamento della retribuzione;
* dall’aver subito molestie sessuali nei luoghi di lavoro;
* dalle modificazioni peggiorative delle mansioni lavorative;
* dal cosiddetto mobbing;
* dalle notevoli variazioni delle condizioni di lavoro a seguito di cessione ad altre persone (fisiche o giuridiche) dell’azienda (art.2112 co.4 codice civile);
* dallo spostamento del lavoratore da una sede a un’altra, senza che sussistano le “comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive” previste dall’art. 2103 codice civile;
* dal comportamento ingiurioso posto in essere dal superiore gerarchico nei confronti del dipendente.

Possono percepire la Naspi 2016 anche le **donne in maternità** (da 300 giorni prima della data presunta del parto e fino al compimento del primo anno di vita del figlio) e che presentino dimissioni per giusta causa o siano licenziate.

L’importo massimo della Naspi 2016 non potrà essere superiore a **1.300€**. Per sapere come si calcola, potete leggere [Naspi 2016: soggetti, durata, requisiti, importo, calcolo. Ecco la guida completa ed aggiornata](https://www.forexinfo.it/Naspi-2016-domanda-requisiti-importi)

**Naspi 2016 docenti precari: come fare domanda all’Inps**

Vediamo ora passo per passo **come compilare la domanda** Naspi 2016 docenti precari prendendo spunto dalla [guida pubblicata sul sito Senex](http://www.senex.it/?p=106):

1) munirsi di **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi); chi non ne fosse ancora in possesso può richiederla gratuitamente [qui](http://sistemats1.sanita.finanze.it/wps/content/portale_tessera_sanitaria/sts_sanita/home/il+cittadino+e+la+tessera/come+si+attiva+la+cns);

2) munirsi di **lettore per smart** card che consenta al computer di recuperare i dati della carta; il consiglio è quello di acquistarne uno visto che ormai i suoi usi sono molteplici;

3) recarsi nel più vicino **Centro per l’impiego** e dichiarare la propria disponibilità al lavoro, che è la condizione fondamentale affinché venga riconosciuta la Naspi 2016;

4) accedere al portale Inps dove procedere con l’inoltro della domanda. Ricordiamo che l’autenticazione al sito può avvenire tramite Pin, CNS o Spid;

5) selezionare l’opzione *“Servizi per il cittadino”* e scorrere fino alla voce *“Domande per prestazioni a sostegno del reddito”*; selezionare *“NASpI”* > *“Indennità di NASpI”* > *“Invio domanda”* che si trova nel menù laterale.

6) chiudere l’avviso che appare sullo schermo e, nel caso in cui la schermata non fosse già compilata con i propri dati, compilare le voci richieste. Confermarne l’esattezza cliccando su *“Avanti”*);

7) compilare tutte le voci riguardo l’ultimo datore di lavoro e i **motivi di cessazione** del contratto, e specificare di essere in possesso dei requisiti di cui sopra necessari per ottenere la Naspi;

8) nella schermata relativa ai dati personali specificare l’**ufficio INPS di competenza** che gestirà la domanda, un numero di cellulare valido, il titolo di studio (quindi “laurea”) e qualifica (voce “impiegato/insegnante”);

9) scegliere la modalità in cui si desidera ricevere il sussidio (accredito su conto corrente bancario o ritiro della somma presso l’ufficio postale);

10) segnalare la propria qualifica (ad esempio: “Professore di...”);

11) rileggere i dati riepilogativi e cliccare su *“Conferma”* per inviare la domanda, o *“Salva ed Esci”* per congelarla e inviarla in un secondo momento.

A questo punto la domanda per la Naspi 2016 sarà **presa in carico** dall’Inps e, se tutto risulterà in regola, non resterà che attendere di ricevere il sussidio di disoccupazione.

In caso di difficoltà inerenti la compilazione della domanda online o per ulteriori chiarimenti vi consigliamo di contattare il [numero verde Inps](https://www.forexinfo.it/INPS-numero-verde).

**Naspi 2016 docenti precari: DID e PSP, come farli?**

Per sottoscrivere la **DID** (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro) i docenti precari non dovranno recarsi fisicamente al Centro per l’Impiego in quanto è inclusa automaticamente nella compilazione della domanda sul sito Inps. Si consiglia, però, di presentare la richiesta naspi entro 8 giorni dalla scadenza del contratto in modo da rendere più rapida la procedura e non perdere giorni di indennità.

Per quanto riguarda il **PSP** (PAtto di Servizio Personalizzato), invece, è necessaria la versione cartacea quindi non può essere sottoscritto online. Bisogna andare a chiederlo presso il Centro per l’Impiego o un operatore accreditato entro 15 giorni dalla compilazione della domanda. Nel PSP testa l’impegno del disoccupato a trovare un nuovo impiego; viene stabilito un tutor e un percorso di riqualificazione professionale e formativo obbligatorio.